

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

☐ Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art. 24 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

☐ Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art. 19 co.4 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a Ettore Ceschin

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

BEPIN DE ETO SOC. AGR. DI CESCHIN ETTORE S.S.

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al

☐ Piano/Programma, sotto indicato

X Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM) 10728. Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, costituito da n. 14 aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 100,8 MW, ubicati in un'area agricola nei territori comunali di Taranto (TA), Lizzano (TA) e Pulsano (TA), incluse le opere di connessione alla RTN e un sistema di accumulo di 30 MW, che interessano anche i comuni di Torricella (TA), Carosino (TA), Monteparano (TA), Fragagnano (TA) e Sava (TA). Codice pratica MYTERNA n. 202301723.

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

X Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

X Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

X Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

☐ Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- X Atmosfera
- X Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- X Rumore, vibrazioni, radiazioni
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- X Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- ☐ Monitoraggio ambientale
- ☐ Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Vedi allegato n. 3.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Osservazioni.

Luogo e data __Taranto 08/03/2024__

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)

OSSERVAZIONI SU:

Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, costituito da n. 14 aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 100,8 MW, ubicati in un'area agricola nei territori comunali di Taranto (TA), Lizzano (TA) e Pulsano (TA), incluse le opere di connessione alla RTN e un sistema di accumulo di 30 MW, che interessano anche i comuni di Torricella (TA), Carosino (TA), Monteparano (TA), Fragagnano (TA) e Sava (TA). Codice pratica MYTERNA n. 202301723



Figura 1-1 - Inquadramento su aerofotogrammetria

1. UBICAZIONE

L'area d'impianto si sviluppa ad est del territorio comunale di Taranto e a sud del territorio comunale di Lizzano, per un'estensione di circa 10 kmq, parallelamente alla S.P. 123, che collega l'abitato di Pulsano a quello di Monacizzo, frazione di Torricella (TA).

Si riportano di seguito le coordinate degli aerogeneratori nel sistema UTM-WGS84 Fuso 33N.

WTG	EST	NORD	FOGLIO	PARTICELLA
PL01	702.107,56	4.471.660,32	10	56
TA01	703.500,02	4.470.974,71	1C	106
TA02	703.709,94	4.470.174,62	6C	205
TA03	704.201,33	4.469.841,13	7C	49
TA04	704.024,72	4.469.337,34	7C	58
TA05	705.105,57	4.470.195,08	11C	687
TA06	705.366,87	4.469.653,47	11C	136
TA07	706.054,43	4.469.163,41	11C	161
TA08	706.458,14	4.470.160,43	5C	60
LZ01	707.207,97	4.469.148,33	52	3
LZ02	708.447,54	4.468.500,69	53	175
LZ03	709.037,57	4.469.204,82	46	133
LZ04	709.337,15	4.468.771,49	54	59
LZ05	709.665,99	4.468.174,38	55	309

Tab 1.1 – coordinate aerogeneratori e particelle catastali

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Al fine di poter individuare le aree potenzialmente “idonee” per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonte rinnovabile, si farà riferimento al D.lgs. 199/2021 e smi.

Ad oggi, si considerano idonee – in forza di legge, secondo quanto previsto dall' art.20, comma 8 del D.lgs. 199/2021 e smi, le aree ed i siti aventi le seguenti caratteristiche:

- i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20 per cento.
- le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento.
- c-bis) i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali.

- c-bis.1) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelli all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC)
- c-ter) [...]
- c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto), né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il Decreto 199/2021 e smi, se da un lato mira a favorire la diffusione degli impianti alimentati a energia rinnovabile, dall'altro tiene alta la tutela paesaggistica e ambientale del territorio.

A tal fine si riporta di seguito un prospetto dei riferimenti normativi e Linee Guida adottati a livello nazionale e regionale riportanti dei criteri localizzativi da adottare in fase progettuale:

DISTANZA DAL CENTRO URBANO	
<i>LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI EOLICI NELLA REGIONE PUGLIA- GENNAIO 2004</i>	Ogni turbina eolica dovrà distare almeno 15 volte il diametro dell'elica dal confine dell'area edificabile del centro urbano così come definita dal P.d.F. o dal P.R.G. in vigore al momento del rilascio della autorizzazione all'installazione; tale distanza non potrà comunque essere inferiore a 1,00 km.
<i>D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.</i>	b) minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore;
<i>PPTR - 4.4.1 parte prima - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile</i>	I centri abitati vanno protetti da un buffer di 1000 m sia per ragioni percettive che urbanistiche: E' necessario prevedere un ampio range intorno alle città per eventuali future espansioni dell'urbanizzato. Ferma restando la necessità di concordare le presenti linee guida con norme e regolamenti di settore, dal punto di vista paesaggistico si ritiene che da tale buffer di 1000 m possano essere stralciate le aree produttive considerate idonee alla localizzazione degli impianti.
DISTANZA DA CASE SPARSE	
<i>D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.</i>	a) minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m;
<i>PPTR - 4.4.1 parte prima - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile</i>	Per contesti contraddistinti da edificato sparso, gli impianti di grande taglia, fermo restando il rispetto della compatibilità acustica ed i criteri di sicurezza (R.R. 16/2006), dovranno avere una distanza da ogni singola abitazione, salvo ruderi privi di valenza architettonica ed archeologica, non inferiore a 2,5 volte l'altezza complessiva della macchina (altezza del mozzo più lunghezza della pala).
DISTANZA DA STRADE PROVINCIALI O NAZIONALI	
<i>LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI EOLICI NELLA REGIONE PUGLIA- GENNAIO 2004</i>	La distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore ad 4 volte il diametro dell'elica e comunque non inferiore a 300 m; inoltre tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

REGOLAMENTO REGIONALE 4 ottobre 2006, n. 16 <i>“Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia”.</i>	La distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali, non può essere inferiore a 300 m; tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.
D.M. 10-9-2010 <i>Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.</i>	a) la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.
DISTANZA DALLA COSTA	
PPTR - 4.4.1 parte prima - <i>Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile</i>	La costa va protetta: -con un buffer di 2 km da impianti con potenza maggiore di 1 MW
DISTANZA DA AREE A VINCOLO ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO	
PPTR - 4.4.1 parte prima - <i>Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile</i>	Le aree a vincolo architettonico ed archeologico saranno invece protette da un buffer di 500 m.
DISTANZA DAI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI DELLA PARTE II DEL DLgs 42/2004	
DLgs 199/2021	Le aree che non ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici

3. OSSERVAZIONI

In riferimento all'impianto eolico da 100,8 MW il cui proponente è la società Santa Chiara Energia S.r.l. si riportano di seguito alcune osservazioni.

Al fine di poter individuare il rispetto delle prescrizioni riportate nel prospetto al paragrafo 2, si riportano di seguito alcune delle grandezze dell'impianto eolico in esame:

- Diametro della turbina: 172 m
- Altezza del Hub: 150m
- Altezza totale dell'aerogeneratore: 236 m.

3.1. DISTANZA DAL CENTRO URBANO

La tabella seguente riporta nell'ultima colonna le distanze da rispettare per come previste dalle Norme e Linee Guida di riferimento.

DISTANZA DAL CENTRO URBANO		
<i>LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI EOLICI NELLA REGIONE PUGLIA- GENNAIO 2004</i>	Ogni turbina eolica dovrà distare almeno 15 volte il diametro dell'elica dal confine dell'area edificabile del centro urbano così come definita dal P.d.F. o dal P.R.G. in vigore al momento del rilascio della autorizzazione all'installazione; tale distanza non potrà comunque essere inferiore a 1,00 km.	2580 m
<i>D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.</i>	b) minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore;	1416 m
<i>PPTR - 4.4.1 parte prima - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile</i>	I centri abitati vanno protetti da un buffer di 1000 m sia per ragioni percettive che urbanistiche: E' necessario prevedere un ampio range intorno alle città per eventuali future espansioni dell'urbanizzato. Ferma restando la necessità di concordare le presenti linee guida con norme e regolamenti di settore, dal punto di vista paesaggistico si ritiene che da tale buffer di 1000 m possano essere stralciate le aree produttive considerate idonee alla localizzazione degli impianti.	1000 m

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica dell'estensione delle aree di buffer dal centro urbano del Comune di Pulsano e l'interferenza con gli aerogeneratori.



Figura 3.1-1 - Buffer di 1.000 m dal centro urbano



Figura 3.1-2 - Buffer di 1.416 m dal centro urbano



Figura 3.1-3 - Buffer di 2.580m dal centro urbano

Si osserva che la turbina PL01 rientra nel buffer di 2580 m previsto dalle LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI EOLICI NELLA REGIONE PUGLIA- GENNAIO 2004.

3.2.DISTANZA DA CASE SPARSE

La tabella seguente riporta nell'ultima colonna le distanze da rispettare per come previste dalle Norme e Linee Guida di riferimento.

DISTANZA DA CASE SPARSE		
<i>D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.</i>	a) minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m;	200 m
<i>PPTR - 4.4.1 parte prima - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile</i>	Per contesti contraddistinti da edificato sparso, gli impianti di grande taglia, fermo restando il rispetto della compatibilità acustica ed i criteri di sicurezza (R.R. 16/2006), dovranno avere una distanza da ogni singola abitazione, salvo ruderi privi di valenza architettonica ed archeologica, non inferiore a 2,5 volte l'altezza complessiva della macchina (altezza del mozzo più lunghezza della pala).	590 m

Si riporta di seguito una tabella, probabilmente non esaustiva, riportante la distanza da masserie abitate, strutture ricettive e case in prossimità dell'impianto eolico in esame.

[illegible]

3.3. DISTANZA DA STRADE PROVINCIALI O NAZIONALI

La tabella seguente riporta nell'ultima colonna le distanze da rispettare per come previste dalle Norme e Linee Guida di riferimento.

DISTANZA DA STRADE PROVINCIALI O NAZIONALI		
<i>LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI EOLICI NELLA REGIONE PUGLIA- GENNAIO 2004</i>	La distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore ad 4 volte il diametro dell'elica e comunque non inferiore a 300 m; inoltre tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.	688 m
<i>REGOLAMENTO REGIONALE 4 ottobre 2006, n. 16 "Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia".</i>	La distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali, non può essere inferiore a 300 m; tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.	300 m
<i>D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.</i>	a) la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.	150 m

In prossimità dell'area interessata dall'impianto eolico è presente la SP 123, la SP 124 e la SP 125.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica dell'estensione delle aree di buffer dalle strade provinciali e l'interferenza con gli aerogeneratori.



Figura 3.3-1 - Buffer da strade provinciali di 150 m



Figura 3.3-2 - Buffer da strada provinciali di 300 m

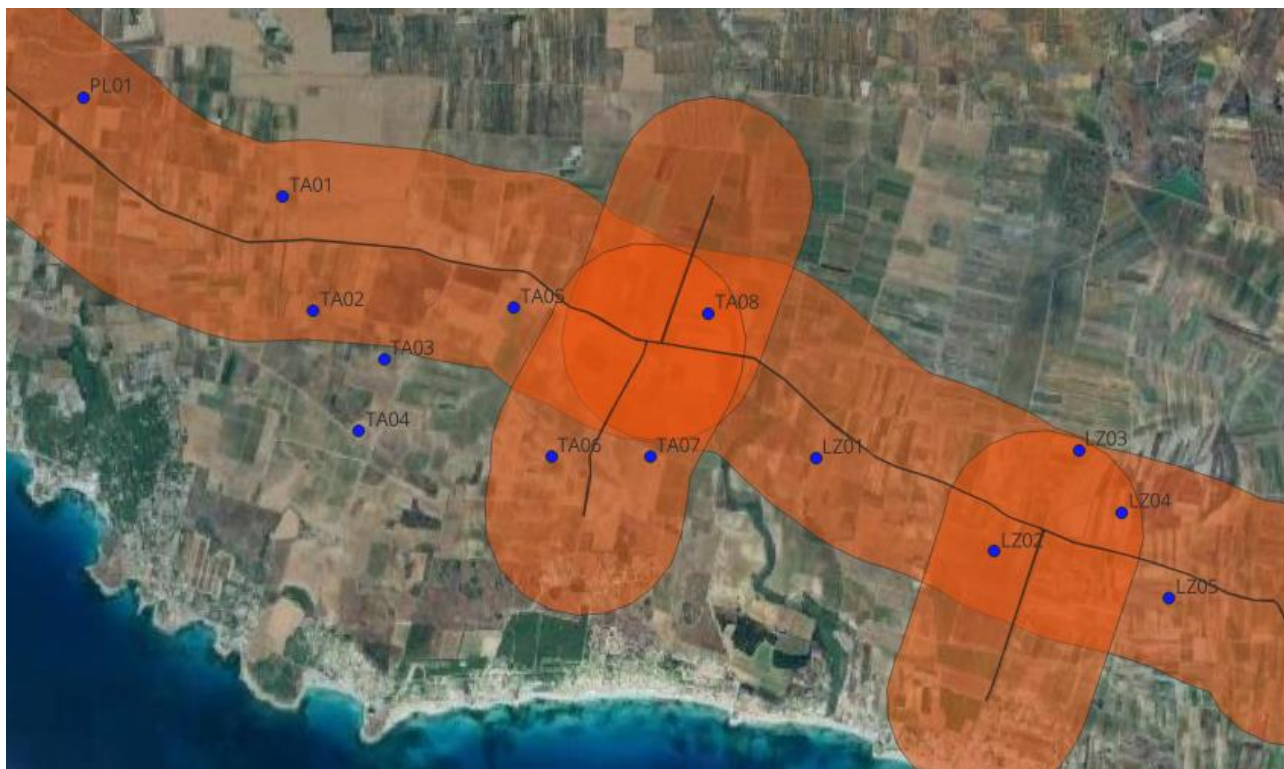


Figura 3.3-3 - Buffer da strade provinciali di 688 m

Si osserva che:

- nessuna turbina rientra nel buffer di 500 m previsto dal D.M. 10-9-2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.
- le turbine PL01, TA05, TA06, TA08, LZ01, LZ02, LZ04, LZ05 rientrano nel buffer di 300 m previsto dal Regolamento Regionale 4 ottobre 2006, n. 16- “Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia”.
- le turbine PL01, TA01, TA02, TA05, TA06, TA07, TA08, LZ01, LZ02, LZ03, LZ04, LZ05 rientrano nel buffer di 688 m previsto dal Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia- Gennaio 2004.

Per una più agevole lettura si riporta di seguito la medesima valutazione in forma tabellare.

	Distanze da strade provinciali		
WTG	150 m	300 m	688 m
PL01		Rientra	Rientra
TA01			Rientra
TA02			Rientra
TA03			
TA04			
TA05		Rientra	Rientra
TA06		Rientra	Rientra
TA07			Rientra
TA08		Rientra	Rientra
LZ01		Rientra	Rientra
LZ02		Rientra	Rientra
LZ03			Rientra
LZ04		Rientra	Rientra
LZ05		Rientra	Rientra

3.4.DISTANZA DALLA COSTA

La tabella seguente riporta nell'ultima colonna le distanze da rispettare per come previste dalle Norme e Linee Guida di riferimento.

DISTANZA DALLA COSTA		
<i>PPTR - 4.4.1 parte prima - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile</i>	La costa va protetta: -con un buffer di 2 km da impianti con potenza maggiore di 1 MW	2000

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica dell'estensione dell'area di buffer dalla costa e l'interferenza con gli aerogeneratori.

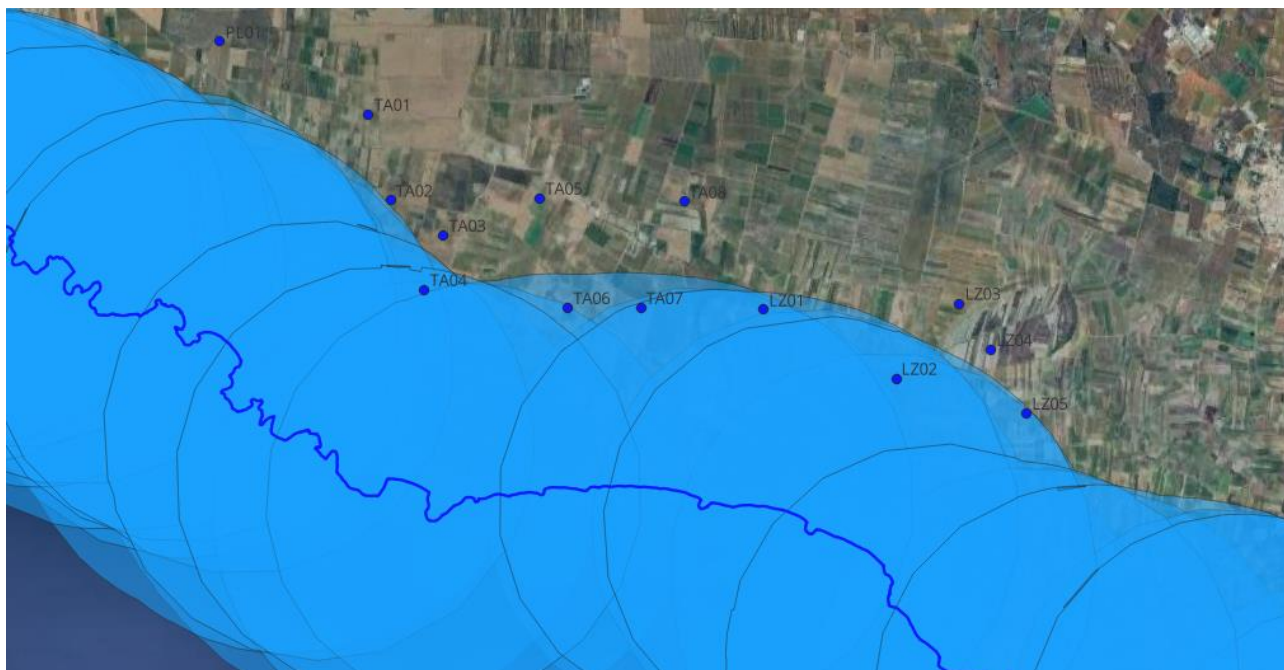


Figura 3.4-1 - Buffer dalla linea di costa di 2 km

Si riporta di seguito, in forma tabellare, l'elenco delle turbine che rientrano nel buffer di 2 km dalla linea di costa.

WTG	Distanza da costa - 2 km
PL01	
TA01	
TA02	
TA03	
TA04	Rientra
TA05	
TA06	Rientra
TA07	Rientra
TA08	
LZ01	Rientra
LZ02	Rientra
LZ03	
LZ04	
LZ05	Rientra

3.5.DISTANZA DA AREE A VINCOLO ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO

La tabella seguente riporta nell'ultima colonna le distanze da rispettare per come previste dalle Norme e Linee Guida di riferimento.

DISTANZA DA AREE A VINCOLO ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO		
<i>PPTR - 4.4.1 parte prima - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile</i>	Le aree a vincolo architettonico ed archeologico saranno invece protette da un buffer di 500 m.	500

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica dell'estensione dell'area di buffer da un'area a vincolo archeologico " Resti di una villa rustica databili tra la prima età imperiale e la l'età tardoantica (ii A.C.- I/II D.C.) e l'interferenza con gli aerogeneratori.



Figura 3.5-1 - Buffer di 500 m da vincolo archeologico

Si osserva che la turbina LZ05 rientra nel buffer di 500 m dal Vincolo archeologico previsto dalle Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile del PPTR.

3.6.DISTANZA DAI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.Lgs 42/2004

L'immagine seguente riporta un estratto dei vincoli decretati e *ope legis* desunti dal sito web del SITAP.

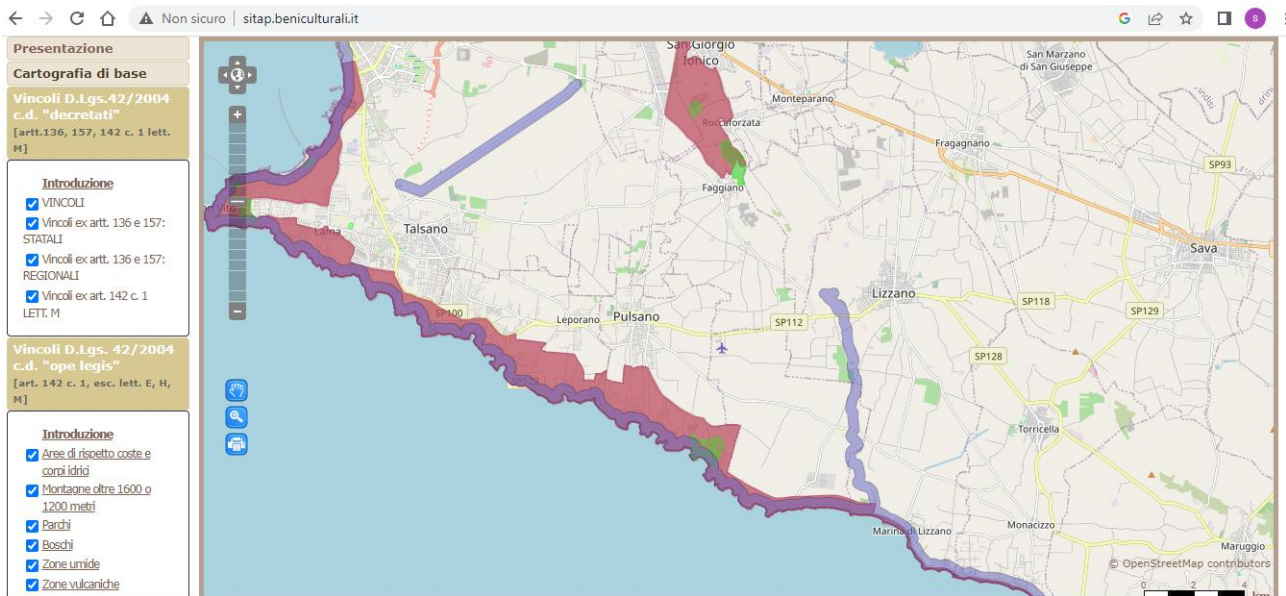


Figura 3.6-1 - Estratto dal sito web del SITAP

Ai sensi del D.Lgs. 199/2021 sono considerate aree idonee all'installazione di impianti eolici quelle che non rientrano nel buffer di 3 km da beni paesaggistici ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.Lgs 42/2004.

Effettuando il buffer del vincolo evidenziato in rosa in Figura 3.6-1, vincolo paesaggistico "Galassino" ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004, si evince che la totalità degli aerogeneratori è ricompresa nel buffer di 3 km.



Figura 3.6-2 - Buffer di 3 km dal Vincolo Paesaggistico "Galassino" ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004

Effettuando il buffer del vincolo evidenziato in viola in Figura 3.6-1, vincolo paesaggistico “Aree di rispetto coste e corpi idrici” ai sensi dell’art. 142 del DLgs 42/2004, si evince che la totalità degli aerogeneratori è ricompresa nel buffer di 3 km.

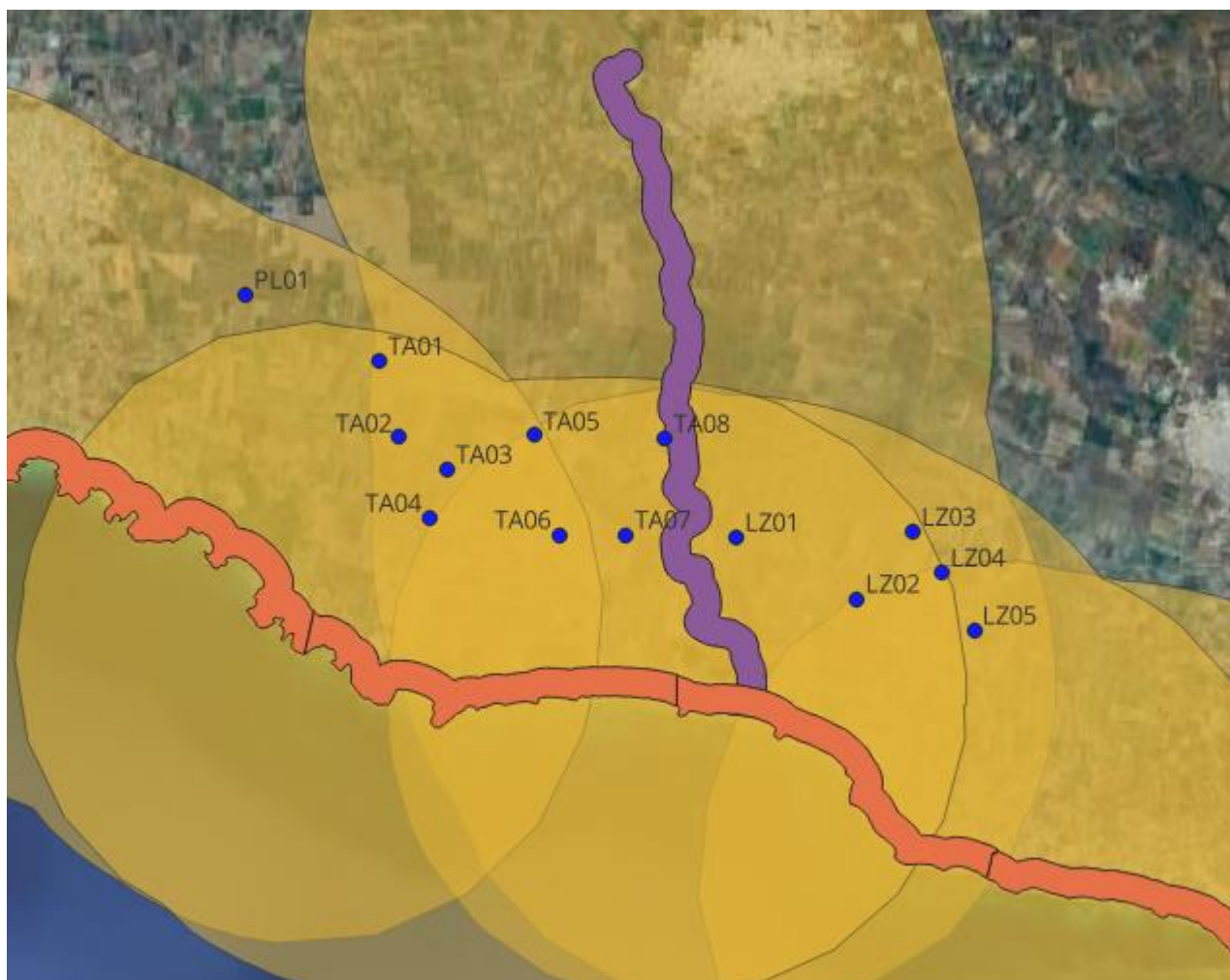


Figura 3.6-3 - Buffer di 3 km dal Vincolo Paesaggistico “Aree di rispetto coste e corpi idrici” ai sensi dell’art. 142 del DLgs 42/2004

Si riporta di seguito la rappresentazione dei vincoli paesaggistici previsti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR. Si precisa che i beni paesaggistici recepiti dal PPTR nonché gli ulteriori contesti, sono stati individuati in fase di pianificazione regionale sulla base delle disposizioni previste dall’art. 143 del DLgs 42/2004.

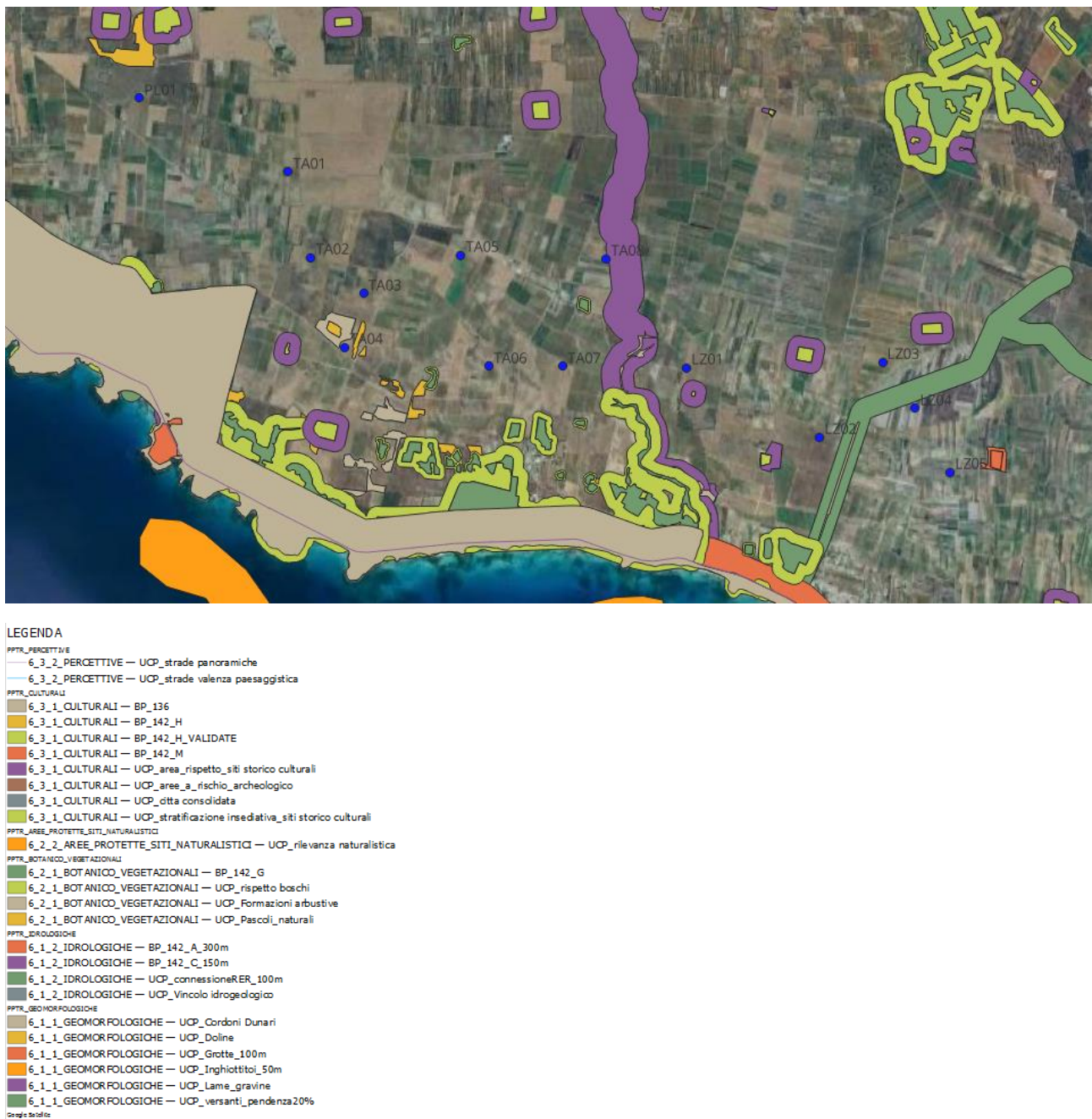
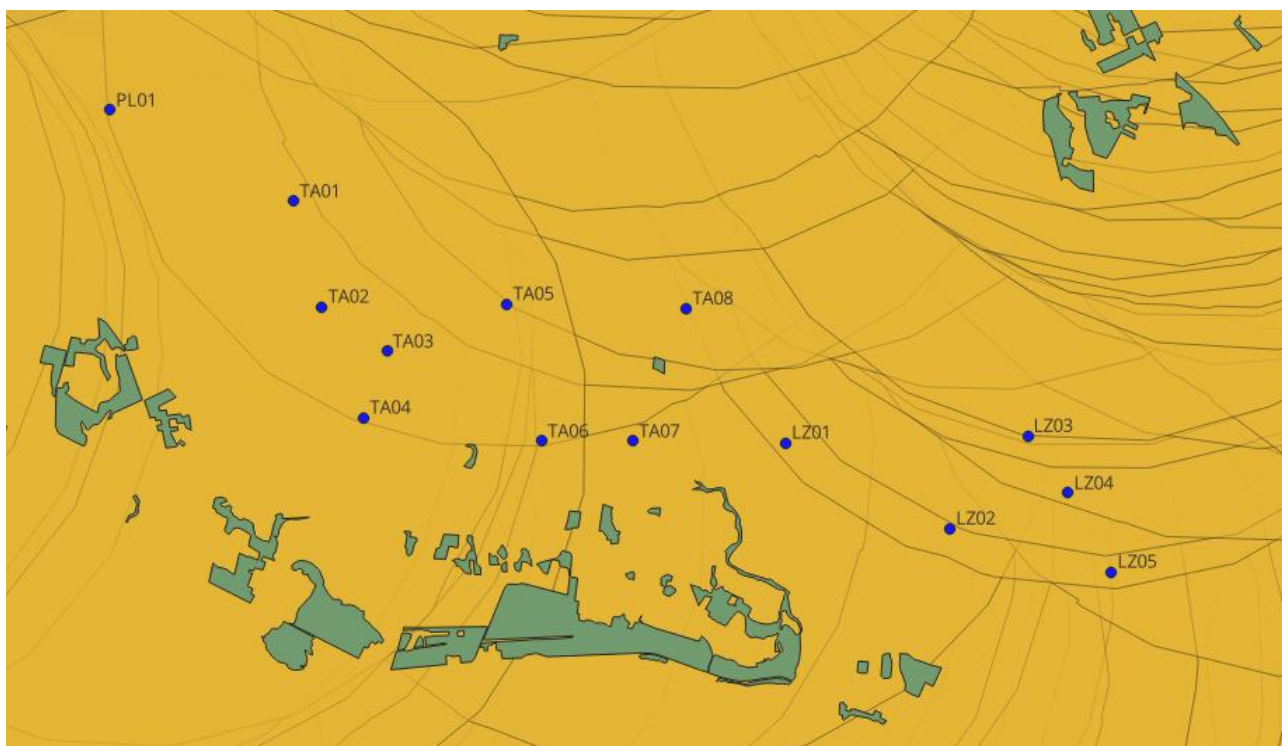


Figura 3.6-4 - Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti del PPTR Puglia

Per facilità di lettura si riporta il buffer di 3000 m dei ben paesaggistici “Boschi” e nuovamente si evince che la totalità degli aerogeneratori è ricompresa nel buffer di 3 km, ciò in aperta violazione della normativa nazionale in subiecta materia.



3.7.INTER-DISTANZA AEROGENERATORI



Figura 3.7-1 - dettaglio delle turbine a distanze minori di quelle previste dalle Linee Guida Regionali

Secondo le linee guida della Regione Puglia per la Realizzazione di impianti eolici con potenza maggiore di 1 MW, le inter-distanze minime tra gli aerogeneratori sono di 5 diametri nella direzione prevalente del vento e 3 diametri nelle altre direzioni.

Dalla relazione anemologica si evince che la direzione prevalente è Sud- Sud est e che le inter-distanze tra le turbine LZ01, LZ04 e LZ03 sono inferiori ai 5 diametri.

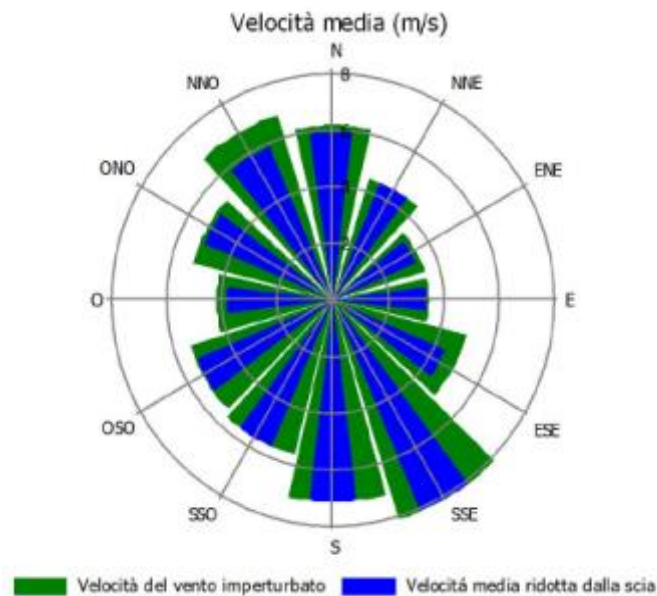


Figura 3.7-2 - Distribuzione del vento - estratto da relazione anemologica

Visto che la zona interessata dall'impianto è prevalentemente a destinazione agricola e con rumore di fondo minimo, si ritiene che il rumore introdotto dagli aerogeneratori non sia compatibile con il territorio.

Alla luce di quanto osservato, si esprime parere negativo circa la realizzazione dell'impianto eolico *de quo*, atteso che lo stesso non si può integrare con l'area individuata e una sua ipotetica realizzazione determinerebbe con assoluta certezza un'alterazione irreversibile del paesaggio consolidato, con violente ripercussioni sul territorio anche dal punto di vista del turismo.